

L'esame del costo complessivo, compreso il TFR, non mostra differenze con quanto su riportato evidenziando un decremento dell' 8% tra il 2012 ed il 2013.

Tab. n. 4: Costo medio unitario

	Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
2012	2.401.808,87	27	88.955,88
2013	2.209.680,47	26	84.987,71

La tabella n. 4 espone i dati relativi al costo medio unitario che segue l'andamento in diminuzione (3.968 euro in valore assoluto tra il 2012 ed il 2013) fin qui rilevato per le spese impegnate nel 2013.

4. Pianificazione e programmazione

4.1. Piano Regolatore

Il Piano Regolatore del porto di Gioia Tauro deliberato dal Comitato Portuale è stato adottato con delibera del 3-03-2010, previa intesa con i Comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro nonché con il consorzio ASI.

Attualmente, il Piano regolatore si trova all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Dipartimento politiche dell'ambiente per la Regione Calabria, per le prescritte valutazioni di carattere tecnico e di strategia ambientale.

Nei porti di Crotona e di Corigliano Calabro, i Piani Regolatori sono in una fase di studio preliminare e si stanno predisponendo gli studi meteo marini.

Il porto di Palmi è dotato di Piano Regolatore variato con Decreto della Capitanerie di Porto di Gioia Tauro del 13/09/2001 e approvato, in seguito, dalla Regione Calabria. Il documento resterà in vigore fino all'adozione del Piano elaborato dagli organi competenti dell'Autorità Portuale.

4.2 Piano operativo triennale

Con la delibera n. 60/12 del Comitato portuale dell'1-08-2012 è stato approvato il POT 2013-2015. Il Piano si raccorda con quello del triennio trascorso ed include la realizzazione degli interventi avviati e compresi nel documento precedente, ma non ancora completati.

La struttura del documento conferma quanto esposto nei POT precedenti indicando tre tipologie, di maggior rilevanza, per una più attenta programmazione.

La prima, relativa ai requisiti necessari ad un porto (port required), attiene a tutte quelle attività essenziali al commercio marittimo come gli interventi infrastrutturali (accesso, banchine, piazzali) finalizzati al miglioramento della competitività, all'aumento dell'efficienza e all'ottimizzazione della sicurezza della navigazione all'interno dell'area portuale. La seconda, riguardante i vari collegamenti e le connessioni con l'entroterra (port related), potenzia la connessione tra l'attività marittima e quella ferroviaria, incentiva lo sviluppo delle attività imprenditoriali a ridosso dell'area portuale e favorisce la diversificazione delle attività portuali (intermodalità logistica e servizi vari). Infine la terza, connessa con l'attività di sicurezza all'interno dell'area portuale e, più in generale, con i principi, modi e

procedure per la gestione ed il governo dell'Autorità Portuale (security e governance), favorisce le funzioni pubblicistiche esercitate in ambito portuale.

4.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2012 è stato approvato dal Comitato portuale il 26-10-2011. Il programma triennale delle opere per il triennio 2012-2014 reca il quadro dell'articolazione delle risorse disponibili per il triennio pari ad euro 314.320.000, l'articolazione della copertura finanziaria nonché l'elenco annuale delle opere per il porto di Gioia Tauro. Per il porto di Crotona, di Corigliano Calabro e di Palmi il totale delle risorse disponibili ammonta, rispettivamente, ad euro 112.000.000, ad euro 43.100.000 e ad euro 10.650.000.

Il programma triennale delle opere, per il triennio 2014-2016, reca il quadro dell'articolazione delle risorse disponibili per il triennio pari ad euro 108.600.000, l'articolazione della copertura finanziaria nonché l'elenco annuale delle opere per il porto di Gioia Tauro. Per il porto di Crotona, di Corigliano Calabro e di Palmi il totale delle risorse disponibili ammonta, rispettivamente ad euro 106.140.000, ad euro 36.800.000 e ad euro 7.500.000.

5. Attività

La maggior parte dei dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

5.1 Attività promozionali

Tutte le attività tese alla promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale sono state rivolte al consolidamento della posizione di rilievo degli scali portuali, gestiti dall'Ente, all'interno del circuito nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi sono stati perseguiti con diverse modalità quali fiere, eventi, informazione attraverso i principali media, dialogo con le istituzioni ecc., e a diversi livelli relativi agli ambiti regionale, nazionale, comunitario ed internazionale.

Nella tabella seguente vengono riportati i costi relativi alle uscite per prestazioni istituzionali, nella cui categoria sono inserite le spese per l'attività promozionale e di propaganda.

Tab. n. 5 : Uscite per prestazioni istituzionali

Uscite per prestazioni istituzionali (1.1.02.01)	2012	2013	Var. ass.	Var. %	Inc. %
Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie	1.098.945,08	1.049.028,03	-49.917,05	-4,54	55,32
Prestazioni di terzi per manutenzioni ordinarie delle parti comuni con fondi propri	1.178.416,09	409.970,24	-768.445,85	-65,21	21,62
Prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione	75.232,00	312.058,43	236.826,43	314,79	16,45
Spese promozionali e di propaganda	150.946,47	125.380,89	-25.565,58	-16,94	6,61
Totale categoria	2.503.539,64	1.896.437,59	-607.102,05	-24,25	100,00

Complessivamente nei totali della categoria, tra il 2012 (2,5 milioni) ed il 2013 (1,9 milioni), si registra una flessione del 24,2% (607.102 euro in valore assoluto)⁴.

⁴ Riguardo alla "Uscite per prestazioni istituzionali" si riporta quanto osservato dal MEF nella nota di approvazione del rendiconto generale 2013: «Per quanto attiene alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, eccedenti il limite fissato dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/2010, l'Ente

Le spese di promozione e propaganda, nei medesimi esercizi, seguono l'andamento generale con un decremento del 16,9% (25.565 euro in valore assoluto) e hanno l'incidenza meno rilevante (6,6%) rispetto alle restanti voci.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli importi delle varie voci che devono rispettare i limiti di spesa.

Tab. n. 6 Rispetto limite di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)	2013
a) Spesa 2009	18.000
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	3.600
c) Spese effettuata	2.000
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	14.400
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, L. 122/10) (1)	2013
a) Spesa 2009	0
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	0
c) Spese effettuata	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	0
Spese per per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9, L.122/2010)	2013
a) Spesa 2009	0
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	0
c) Spese effettuata	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	0
Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, L. 122/10) (1)	2013
a) Spesa 2009	49.329
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	24.665
c) Spese effettuata	17.717
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	24.665
1) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.	
Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, L. 122/10)	2013
a) Spesa 2009	2.710
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	1.355
c) Spese effettuata	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	1.355
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3 L. 122/2010)	2013
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	4.785
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	36.494
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 5 comma 14 L. 135/2012)	2013
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.123
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	2.393
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g)	18.257

ha dichiarato che trattasi di oneri strettamente inerenti l'espletamento delle attività istituzionali. Al riguardo, si ribadisce quanto già espresso in sede dei bilanci di previsione 2011, 2012, 2013 e 2014 in merito alla necessità di ridurre le spese in parola nei limiti ancorché attinenti ad attività istituzionali.»

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art. 8 comma 3 L. 135/2012)	
	2013
a) Spesa prevista nel 2012	877.623
b) Spesa sostenuta nel 2010	522.109
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30/06/2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 (1) una quota di 540 euro è stata versata il 12/12/2013.	52.211
d) Limite di spesa 2013 (a-c)	825.412
e) Spesa effettuata nel 2013	664.135
Spese per acquisto di mobili ed arredi (art. 1 commi 141/142 L. 228/2012)	
	2013
a) Spesa media 2010/2011	9.032
b) Limite di spesa 2013 (20% spesa media 2010 e 2011)	1.806
c) Spesa effettuata nel 2013	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2012 (d-c)	7.225

1) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

5.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione

Nella Relazione annuale sull'attività dell'Autorità Portuale nel corso del 2013 vengono elencati i lavori per manutenzione ordinaria e straordinaria, con i relativi costi. Per maggiore chiarezza si riportano due tabelle, per tipologia di manutenzione, in cui vengono evidenziati sia l'oggetto dei lavori sia il relativo costo con l'incidenza di quest'ultimo sul totale.

Tab. n. 7: Lavori di manutenzione ordinaria esercizio 2013

Oggetto	Importi	Inc. %
Lavori di sistemazione della linea elettrica sul molo sud del porto di Gioia Tauro, Lavori di sistemazione e ripristino illuminazione pubblica nel porto di Palmi	5.000	0,55
Lavori di manutenzione alla recinzione del porto di Gioia Tauro	9.000	1,00
Lavori di manutenzione ordinaria ripristino degli impianti di illuminazione pubblica nella darsena di servizio del Porto	3.900	0,43
Lavori di ripristino dell'impianto di irrigazione automatica del prato del GATE principale del Porto	1.875	0,21
Servizio di pulizia dell'erba lungo il perimetro dell'area portuale di Gioia Tauro	5.500	0,61
Lavori di manutenzione all'impianto di condizionamento centrale delle sede di questa Autorità Portuale	1.600	0,18
Lavori di manutenzione alla torretta del fanale verde sito sul molo sud del porto di Gioia Tauro	1.800	0,20
Lavori di sistemazione dell'automatismo del cancello d'ingresso principale dell'Autorità Portuale	600	0,07
Decespugliamento e pulizia del perimetro sede dell'Autorità Portuale	605	0,07
Esecuzione dei rilievi batimetrici dei fondali esterni al porto nelle aree antistanti i litorali dei comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando per una fascia di 100 mt dalla linea di costa	7.500	0,83
Piccoli lavori di manutenzione e facchinaggio	1.500	0,17
Servizio annuale di manutenzione preventiva e di pronto intervento H24 dei segnalamenti marittimi dei porti di Gioia Tauro e Palmi	13.310	1,47
Lavori di manutenzione per la messa in sicurezza delle cabine elettriche del porto di Gioia Tauro	20.000	2,21
Lavoro di livellamento dei fondali del porto di Gioia Tauro	31.178	3,45
Lavori di manutenzione ordinaria triennale, mediante 18 interventi sei per ogni annualità, dei fondali del porto di Gioia Tauro mediante lo spianamento delle dune sottomarine prodotte dalle pressioni delle eliche delle navi in manovra	800.000	88,56
Totale	903.368	100,00

Il costo della manutenzione ordinaria è pari 903.368 euro ed i lavori che hanno una forte incidenza sul totale (88,6%) sono quelli relativi allo spianamento delle dune sottomarine all'interno dei fondali del porto (800.000 euro).

Tab. n. 8: Lavori di manutenzione straordinaria esercizio 2013

Oggetto	Importi	Inc. %
Lavori di fornitura e posa in opera di un gruppo elettrogeno in esecuzione insonorizzata da esterno - potenza 44kVA completo di quadro automatico e tele commutazione	16.800	1,90
Realizzazione di un'ulteriore stazione per i rilevamenti anemometrici da posizionare nella zona nord del porto	18.500	2,09
Lavori di manutenzione straordinaria degli uffici centrali sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro	66.000	7,46
Lavori di manutenzione straordinaria alla viabilità di collegamento tra il centro urbano del comune di Gioia Tauro ed il porto ed alla segnaletica della darsena "marinai d'Italia"	71.550	8,09
Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione dei segnalamenti marittimi del molo nord e della manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica delle banchine di ponente	23.000	2,60
Lavori di fornitura e posa in opera di tensostruttura con struttura ad arco in legno lamellare	197.000	22,26
Lavori di sistemazione dei fondali del porto di Gioia Tauro mediante dragaggio delle dune sottomarine	470.000	53,12
Esecuzione di aerofotogrammetria e ortofoto carta dell'Area portuale di Gioia Tauro	22.000	2,49
Totale	884.850	100,00
Totale generale: ordinaria + straordinaria	1.788.218	

Il totale dei costi della manutenzione straordinaria, pari a 884.850 euro, risulta inferiore (18.517 euro) a quella ordinaria. Anche in questo caso il peso maggiore (53,1%) si deve a lavori di dragaggio dei fondali con un costo pari a 470.000 euro.

Il totale generale della manutenzione, per il 2013, è pari a 1,8 milioni.

Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale nelle Relazioni sull'attività promozionale e nella relazione sulla gestione ha elencato gli interventi relativi alle opere di grande infrastrutturazione maggiormente rilevanti.

Nel 2013 sono stati effettuati i lavori relativi all'arretramento dello sporgente Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo; lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale con adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante; lavori di completamento e sviluppo del comparto nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro; adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali.

Di rilievo, si segnala la realizzazione del Terminal Intermodale in ambito portuale per la centralizzazione delle operazioni di carico e scarico dei carri portuali e formazione dei convogli da realizzarsi con il contributo di capitali privati e fondi pubblici per euro 20,0 milioni.

Tutti i lavori su citati sono inseriti nella sezione attuativa dell'Accordo Programma Quadro – Polo logistico intermodale di Gioia Tauro sottoscritto in data 28/09/2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Calabria ed Autorità Portuale.

Nella tabella seguente sono indicati l'oggetto e il costo dei lavori riportati dall'Ente nella relazione allegata al Rendiconto 2013.⁵

Tab. n. 9: Grande infrastrutturazione porto di Gioia Tauro

Lavori di grande infrastrutturazione più rilevanti	2013	Inc. %
Lavori di Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa	35,10	22,93
Realizzazione del terminal intermodale in ambito portuale. (Intervento da realizzarsi con il contributo di capitali privati) Contributo pubblico disponibile	20,00	13,07
Reti materiali della viabilità interna e di raccordo alla piastra del freddo	12,00	7,84
Realizzazione capannone industriale nella zona franca del porto di Gioia Tauro ex Isotta Fraschini	16,50	10,78
Realizzazione di una piattaforma telematica per la interconnessione veloce degli utenti del porto	10,00	6,53
Lavori di completamento e sviluppo del comparto nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro.	20,00	13,07
Adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali.	6,97	4,55
Arretramento dello sporgente Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo.	8,98	5,87
Adeguamento dell'imboccatura portuale con riconfigurazione del molo sud.	23,50	15,35
Totale *	153,05	100,00

*In milioni di euro

Il lavoro che ha un peso maggiore sul totale (153 milioni) con un incidenza del 22,9% ed un importo pari a 35,1 milioni, è quello relativo all' "Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale,ecc." che, sotto il profilo finanziario, è destinatario, in quota parte, delle risorse di cui al D.M. 6650 del 16/06/2009 inerente la selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007 – 2013 e, in quota parte, del contributo Ministeriale concesso con D.M. del 29/01/2008 n. 28T. I lavori sono stati consegnati il 30/07/2013 e la loro ultimazione è prevista per il 31/01/2015.

Per quanto riguarda il porto di Corigliano Calabro sono riportati due interventi, il primo per un importo di 1 milione ed il secondo per 600.000 euro entrambi ancora in fase di gara, più un incarico di progettazione.

⁵ L'importo totale, così come i vari parziali, riportati in tabella, non vanno riferiti al solo 2013 data la natura dei lavori che prevedono tempi di realizzazione che abbracciano più esercizi; pertanto i dati forniscono un quadro generale del fenomeno in esame. Una visione più dettagliata viene fornita dall'Ente nel Programma triennale delle Opere Pubbliche (prospetto non inserito in questa relazione) in cui vengono riportati i periodi di realizzazione delle opere (data di inizio e fine lavori), la natura dei finanziamenti (pubblici o privati) e gli importi stanziati effettivamente per ciascun esercizio.

Per il porto di Crotona risulta solo un incarico di progettazione, mentre per il porto di Taureana di Palmi risultano due interventi aggiudicati.

5.3 Servizi di interesse generale⁶

Tra i servizi di interesse generale una particolare attenzione è stata dedicata allo smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo nel porto di Gioia Tauro.

Il suindicato servizio continua ad essere svolto, per il 2013, dalla società concessionaria "Ecologica Oggi S.r.l." incaricata in regime di proroga (fino al 30/06/2014) della concessione resa necessaria dalla mancata approvazione da parte della competente struttura regionale (Dipartimento politiche per l'ambiente) dell'aggiornamento triennale del Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi.

In merito alla proroga della concessione alla "Ecologica Oggi S.r.l.", l'Ente ha tenuto a precisare di aver sollecitato formalmente il Dipartimento della Regione Calabria a dare corso alle procedure per l'approvazione del su menzionato Piano triennale dato che tale approvazione era condizione necessaria per l'indizione della gara ad evidenza pubblica finalizzata alla individuazione di un nuovo soggetto gestore. Il Dipartimento, a sua volta, ha subordinato tale approvazione alla necessità di sottoporre il Piano in questione alla verifica di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), necessità non ravvisata dall'Ente che ha evidenziato la natura specialistica della normativa di settore (Direttiva 2000/59/CE e D.L.g.s. 182/2003 di attuazione). Tuttavia il Dipartimento ha perseverato nella propria decisione di verifica di V.A.S. per cui l'Autorità Portuale ha dato corso alla proroga dell'affidamento del servizio, alla già citata concessionaria, fino al 31/10/2014.⁷

⁶ L'art 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge". L'art 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica. L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni svolgevano servizi di interesse generale di cui all'art 6, comma 1, lett. c, possono continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria. Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

⁷ L'Ente ha precisato che, vista la situazione di stallo descritta, verrà sottoposta agli Organi di vertice la possibilità di concedere un'ulteriore proroga fino al 31/12/2014.

Nel porto di Crotona, il medesimo servizio di smaltimento dei rifiuti, è stato assegnato, in data 14/09/2011, da una Commissione di gara appositamente nominata, inizialmente in via provvisoria, alla "Recycling s.r.l."; successivamente, con un Decreto presidenziale del 21/09/2011, il servizio è rimasto alla sunnominata ditta in via definitiva⁸.

Per il porto di Corigliano Calabro è tuttora in vigore il piano approvato dal Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria.

⁸ L'atto di concessione, a seguito della deliberazione del Comitato Portuale n. 54 dell'8/03/2012, è stato stipulato in data 06/09/2012 con durata triennale a decorrere dal 01/10/2012.

5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nell'esercizio 2013 l'attività amministrativa si è concentrata principalmente sulle aree di Crotona e Corigliano Calabro, nel quadro degli obiettivi di sviluppo evidenziati dal Piano Operativo Triennale. In quest'ottica sono state rinnovate 12 concessioni per licenza, rilasciate 10 nuove concessioni demaniali marittime e 2 licenze di subingresso per il porto di Crotona mentre una sola nuova concessione per licenza è stata rilasciata nel porto di Corigliano Calabro.

Nel porto di Taureana di Palmi risultano rilasciate 4 concessioni demaniali marittime per licenza finalizzate all'erogazione di servizi per la nautica da diporto. Infine, nel porto di Gioia Tauro, sono state rilasciate/rinnovate 7 concessioni per licenza.

I canoni derivanti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissioni vigenti ammontano a 4 milioni suddivisi in 3,7 milioni per il porto di Gioia Tauro, 346.784 euro per il porto di Crotona, 6.032 euro per il porto di Corigliano Calabro e 15.061 euro a titolo di residui per addizionali canoni⁹.

I dati relativi alla riscossione dei canoni demaniali, presenti nei consuntivi 2012 e 2013, mettono in evidenza la difficoltà dell'Ente nell'acquisizione degli stessi. Nella seguente tabella sono riportate le incidenze del "riscosso" e del "da riscuotere" sull'"accertato".

Tab. n. 10: Andamento dei canoni demaniali nel biennio 2012 - 2013

Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale					
	Accertato (a)	Riscosso (b)	Da riscuotere (c)	Inc.% b/a	Inc.% c/a
2012	3.624.316,57	997.425,00	2.626.891,57	27,52	72,48
2013	4.068.879,91	482.840,53	3.586.039,38	11,87	88,13
Totale	7.693.196,48	1.480.265,53	6.212.930,95	19,24	80,76

Da quanto esposto in tabella risulta chiaro che ad un incremento degli accertamenti non corrisponde un uguale andamento delle riscossioni che si presentano in controtendenza con una incidenza minima nell'esercizio 2013 pari all' 11,8% contro l' 88,1% dei canoni rimasti da riscuotere.

Infine, nel grafico che segue, viene evidenziata l'incidenza del totale delle entrate derivanti da canoni su il totale delle entrate correnti relative ai due esercizi in esame.

⁹ Questo è quanto riportato nel paragrafo: "7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero di morosità" della Relazione annuale 2013 a pg. 25.



Nel 2013, l'incremento del 21,5% (444.563 euro in valore assoluto) di questa tipologia di entrata rispetto al precedente esercizio (16,5%), deriva in larga misura da un decremento delle entrate correnti.

La difficoltà nella riscossione dei canoni demaniali era già stata riscontrata nella precedente relazione della Corte dei conti relativa agli esercizi 2011 e 2012 e segnalata in diversi verbali del Collegio dei Revisori dei Conti¹⁰.

Dato il permanere della situazione sono state chieste delucidazioni all'Ente che ha risposto evidenziando la riscossione, nel primo trimestre del 2014, di 834.510 euro per canoni demaniali accertati nell'esercizio precedente, la qualcosa, pur evidenziando la volontà dell'Autorità Portuale di giungere ad una situazione ottimale per le riscossioni, non chiarisce né risolve la criticità riscontrata nell'esercizio in esame.

Attività di regolamentazione del demanio marittimo

L'attività di controllo sulla regolamentazione del demanio marittimo viene svolta, essenzialmente, dal Settore Vigilanza e Sicurezza dell'Autorità Portuale coadiuvata, nei casi previsti per competenza, dalla polizia demaniale dell'Autorità Marittima.¹¹

Nell'esercizio 2013 è stato rilevato un solo caso di occupazione senza titolo di suolo demaniale, rientrante nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, per la

¹⁰ Vedi relazione precedente: Relazione Autorità Portuale di Gioia Tauro ess. 2011-2012 – Leg. 17, Doc. XV, n. 91.

¹¹ Come previsto dall'art. 14, comma 1, della legge 84/94 e dal Codice della Navigazione.

quale è stato adottato un procedimento amministrativo, dopo l'ingiunzione di sgombero, finalizzato al recupero dei canoni demaniali.

5.5 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico mercantile registrato nel porto di Gioia Tauro nel corso dell'esercizio di riferimento.

Tab. n. 11: Movimentazione merci

Descrizione	2012	2013	Var.% 2013/2012
Rinfuse liquide			
acqua potabile in mc	645.860	636.802	-1,40
Rinfuse solide			
clinker di cemento in mc	50.200	45.395	-9,57
n. 15 torri eoliche in tons.		314	
materassi di calcestruzzo in tons.		1.388	
n. contenitori TEU*	2.721.108	3.087.395	13,46

*Unità equivalente a venti piedi (cfr. il Regolamento (CE) n. 1192/2003 della Commissione, del 3/07/2003, che modifica il regolamento (CE) n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.). TEU è l'acronimo di twenty-foot equivalent unit, ed è la misura standard di volume nel trasporto dei container ISO

La movimentazione delle merci, nel 2013 e in riferimento ai TEU, risulta in incremento del 13,4% (366.287 tonnellate in valore assoluto) mentre le rinfuse liquide diminuiscono dell' 1,4%.

Riguardo le rinfuse solide va evidenziato che, nel 2008, con l'Ordinanza presidenziale n. 20 del 02/07/2008, si sospendevano le operazioni portuali inerenti la movimentazione e lo stoccaggio di merci solide polverulente alla rinfusa presso la banchina di ponente, a causa del verificarsi di situazioni di criticità ambientale nell'area interessata dall'attività portuale.

La situazione di pericolo era stata segnalata, in data 12/02/2008 e 04/03/2008, dal personale dipendente del competente Ufficio di Vigilanza e Sicurezza dell'Autorità Portuale.

La conseguenza di quanto fin qui esposto avrebbe dovuto tradursi nella mancanza di dati relativi alle rinfuse solide; tuttavia l'Ente, a seguito di richiesta di delucidazioni, ha chiarito che la movimentazione di clinker¹² di cemento, benché riguardante una merce solida polverulenta trasportata alla rinfusa, non avviene mediante stoccaggio in banchina, ma tramite il collegamento diretto tra una manichetta presente a bordo del vettore ed una condotta di adduzione realizzata, sotto il piano di calpestio, dalla società concessionaria del retrostante sito di insilaggio.

¹² Il clinker è il componente base per la produzione del cemento.

6. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il conto consuntivo 2013 è stato redatto in conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 28-09-2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 21/07/2014.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento il Rendiconto generale è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2013, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti. Nella nota di approvazione del consuntivo 2013 i Ministeri vigilanti hanno richiamato l'attenzione dell'Ente sulle disposizioni normative di cui alla L n. 190/2012 e al Dlg.vo n. 33/2013 che prevedono la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Ente nella apposita sezione "Amministrazione trasparente", dei bilanci preventivi e consuntivi.

Tab. n. 12: Date approvazione consuntivo 2013

Comitato Portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero dell'Economia e Finanza
Del. n. 75 del 5/3/2014	Nota n. 7673 del 21/07/2014	Nota n. 56399 del 3/7/2014

6.1 Dati significativi della gestione

Prima di procedere all'analisi delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto seguente i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto 2013, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tab. n. 13: Risultati della gestione con variazione %

	2012	2013	Var.% 2013/2012
Avanzo/Disavanzo di competenza	6.602.539,93	9.038.374,59	36,89
Saldo di parte corrente	3.759.698,54	9.123.169,40	142,66
Saldo di parte capitale	-157.158,61	-84.794,81	46,05
Avanzo/Disavanzo economico	6.577.351,83	10.066.311,13	53,05
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	32.005.027,35	44.490.016,81	39,01
Patrimonio netto	36.304.839,15	46.371.150,28	27,73
Consistenza di cassa al 31/12	104.311.125,60	111.745.406,27	7,13

Dall'esame della colonna in cui sono riportate le variazioni percentuali, si rileva una generale tendenza all'aumento dei principali saldi della gestione. L'incremento maggiore (142,6%) si riferisce al saldo di parte corrente che passa da 3,8 milioni del 2012 ai 9,1 milioni dell'esercizio successivo. Anche l'avanzo economico ha un incremento significativo (53%) con 10,1 milioni nel 2013 a fronte dei 6,6 milioni del 2012.

6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari degli ultimi due esercizi.

Tab. n. 14: Rendiconto finanziario - Dati aggregati

	2012	2013	Var.% 2013/2012
Entrate			
Correnti	21.908.580,97	18.900.882,85	-13,73
In conto capitale	19.470.598,76	2.314.314,40	-88,11
Partite di giro	1.036.576,15	1.087.008,27	4,87
Totale	42.415.755,88	22.302.205,52	-47,42
Spese			
Correnti	15.148.891,43	9.777.713,45	-35,46
In conto capitale	19.627.748,37	2.399.109,21	-87,78
Partite di giro	1.036.576,15	1.087.008,27	4,87
Totale	35.813.215,95	13.263.830,93	-62,96
Avanzo/Disavanzo di competenza	6.602.539,93	9.038.374,59	36,89

Nel 2013 l'avanzo di competenza è pari a 9 milioni, in aumento del 36,8%, rispetto ai 6,6 milioni dell'esercizio precedente. Il totale delle entrate diminuisce (-47,4%) passando dai 42,4 milioni del 2012 ai 22,3 milioni dell'esercizio successivo; così come il totale delle le spese (-62,9%) pari a 13,3 milioni nel 2013 a fronte dei 35,8 milioni registrati nel precedente esercizio.

Nei grafici riportati di seguito, è evidenziata la composizione dell'entrate e delle spese.

Le entrate correnti decrescono tra il 2012 (21,9 milioni) ed il 2013 (18,9 milioni) mentre le entrate in conto capitale subiscono un "crollo" passando dai 19,4 milioni del 2012 ai 2,3 milioni dell'esercizio successivo; sostanzialmente stabili restano, invece, le partite di giro.

L'andamento delle spese risulta simile a quello appena descritto per le entrate; infatti la spesa corrente è pari a 9,7 milioni nel 2013 a fronte dei 15,1 milioni del 2012